

Herboplanet®

EPATOSOL

Prodotto incluso nel Registro degli integratori del Ministero della Salute Spagnolo, *codice 0599E/11113/2016*.

NOTE: I frutti del **CARDO MARIANO** (*Silybum marianum Gaertn.*) è una pianta erbacea biennale della famiglia *Asteracee*, presente in tutto il bacino del Mediterraneo. Il nome "*mariano*" sembra gli sia stato dato a causa delle piccole striature bianche che ha sulle foglie, dovrebbero rappresentare il latte che la Vergine Maria perse durante l'allattamento presso un riparo in una vegetazione di cardi durante il periodo di fuga in Egitto con Giuseppe e Gesù bambino. Già nel Cinquecento Pietro Andrea Mattioli, noto umanista e medico italiano descrisse le qualità del cardo mariano. un tempo godeva di molta stima nella medicina popolare, stima che è andata via via sfumando ingiustificatamente. I frutti del Cardo mariano, impropriamente chiamati semi, contengono un principio attivo denominato Silimarina. La Silimarina corrisponde all'insieme di tre sostanze dette stereoisomeri (*Silibina, Silidianina e Silicristina*). Fra i tre stereoisomeri la Silibina è la più attiva. È comunque il termine Silimarina a classificare i flavolignani, gruppo primario di isomeri chimici attivi del Cardo mariano. Queste molecole non erano mai state riscontrate prima in natura (sembrano derivare dall'unione di una molecola di taxifollina con una di alcool coniferilico). Il Cardo mariano **contribuisce alla funzione digestiva, alla funzione epatica e alle funzioni depurative dell'organismo. Da non dimenticare il suo contributo nel metabolismo dei carboidrati.**

Antiossidante. Il **CARCIOFO** (*Cynara scolymus*) è una pianta della famiglia *Asteraceae* coltivata in Italia e in altri Paesi per uso alimentare e, secondariamente, medicinale. Nella maggioranza delle lingue indoeuropee per indicare questa pianta si usa la stessa radice che deriva dalla parola araba "*kharshuf*", per altri autori l'etimologia è di origine greca: "*kinára*". La pianta era già conosciuta dai greci e dai romani, ma sicuramente si trattava di selvatico e nel secolo XV era già consumato in Italia. I maggiori coltivatori di carciofi sono l'Italia, l'Egitto e Spagna. Il Carciofo **contribuisce alla funzione digestiva ed epatica, alla eliminazione dei gas intestinali, alle funzioni depurative dell'organismo e al metabolismo dei lipidi.**

Antiossidante. Il **TARASSACO** (*Taraxacum officinale*) è una pianta a fiore (angiosperma) appartenente alla famiglia delle *Asteracee*. Il termine "*officinale*" sta a indicarne le virtù medicamentose note fin dall'antichità. Il Tarassaco è conosciuto anche con i nomi volgari di dente di leone, soffione (per l'infruttescenza), cicoria selvatica, ecc. Cresce spontaneamente nelle zone di pianura fino a un'altitudine di 2000 metri. I principali principi attivi presenti nel tarassaco sono: alcoli triterpenici (*taraxasteroli*); steroli; vitamine (A, B, C, D); inulina, principi amari (*tarassacina*), sali minerali. Il Tarassaco **contribuisce al drenaggio dei liquidi corporei, alle funzioni depurative dell'organismo, nonché alla funzione digestiva, funzione epatica e regolarità del transito intestinale.**

Il **ROSMARINO** (*Rosmarinus officinalis*) è una pianta perenne aromatica appartenente alla famiglia delle *Lamiaceae*. Pianta originaria dell'Europa, Asia e Africa che ora cresce spontaneamente nell'area mediterranea nelle zone litoranee, dal livello del mare fino alla zona collinare. Per alcuni autori il nome deriverebbe dal latino "*rosa e maris*" ovvero rosa del mare, mentre secondo altri deriverebbe da "*rhus e maris*" che significa arbusto di mare, per altri Autori deriverebbe dalla combinazione dei due termini latini "*ros*" che significa rugiada e "*marinus*" che significa del mare, il nome gli è stato attribuito grazie ai suoi fiori bluastri, in quanto paragonati all'increspatura delle onde del mare. Sono numerosissime leggende su questa pianta per la credenza che avesse virtù magiche (talismani). A tutt'oggi il rosmarino, racchiuso in sacchetti di stoffa, viene messo negli armadi per tenere a distanza le tarme. Il *Rosmarinus officinalis* contiene

acido rosmarinico che svolge numerose attività, una essenza (*pinene, borneolo, ecc.*), un saponoside, un glucoside, degli acidi organici (*acido citrico, glicerico*), degli eterosidi (*rosmaroside e rosmarinoside*). Il Rosmarino **contribuisce alla funzione digestiva, alla funzione epatica, alla regolare motilità gastrointestinale ed eliminazione dei gas. Da non dimenticare il suo contributo nel regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare. Antiossidante.** La **CICORIA** (*Cichorium intybus*) è una pianta erbacea, perenne con vivaci fiori di colore celeste. Diverse sono le ipotesi della sua etimologia, si potrebbe trattare di un antico nome arabo che potrebbe suonare come "*hikouryeh*". Secondo altri testi sembra che derivi da un nome egizio "*Kichorion*", o, più probabile dall'insieme di due nomi termini "*Kio*" che significa io e "*chorion*" che significa campo. La pianta è conosciuta fin dai primissimi tempi della storia umana, viene citata anche nel Papiro di Ebers risalente al 1550 a.C. circa. La pianta contiene, nelle foglie e nella radice, fino al 58% di *inulase*, un terpene amaro (*lattucina*), glucosidi derivati della *diossi-cumarina*, flavonoidi, acido caffeico, *acido clorogenico*, dei lattoni sesquiterpenici e dei sali minerali. La radice della cicoria **contribuisce al drenaggio dei liquidi corporei, alle funzionalità delle vie urinarie, alla funzione digestiva e a quella epatobiliare. Da non dimenticare il suo contributo alla regolarità del transito intestinale e al normale volume e consistenza delle feci. È un prebiotico, contribuisce all'equilibrio della flora intestinale.**

BIBLIOGRAFIA:

- Ernesto Riva - "*L'universo delle PIANTE MEDICINALI trattato storico, botanico e farmacologico di 400 piante di tutto il mondo*" - Ghedina & Tassotti editori s.r.l. - Bassano del Grappa (VI), Maggio 1995.
- Tina Cecchini - *Enciclopedia delle erbe medicinali,* - DE VECCHI EDITORE
- Padre Gianfranco Lazzari - *L'Erbario del Frate* - EDIZIONI S. MARCO LITOTIPO
- Alberto Fidi - *Erbe e Piante medicinali* - FRATELLI MELITA EDITORI
- AA.VV. - *Enciclopedia chimica* - USES ed., Firenze
- Benigni R., Capra C., Cattorini P.E. - *Piante medicinali: chimica, farmacologia e terapia* - Inverni della beffa ed, Milano.
- Duraffourd C., D'Ervicourt L., Lapraz J.C. - *Cahieres de Phytotérapie clinique* - Masson ed., Paris 1983
- Maugini E. - *Botanica farmaceutica* - CLUSF ed., Firenze 1976
- Pomini L. - *Erboristeria italiana* - Vitalità ed
- Valnet J., Duraffourd C., Lapraz J.C. - *Phytotérapie et aromatherapie* - Presse de la Renaissance, Paris 1978
- Penso G. - *Piante medicinali nella terapia medica* - Org. Med. Farm. Ed., Milano
- Enrica Campanili - *Dizionario di fitoterapia e piante medicinali* - Tecniche Nuove - MI
- Larousse - "*Encyclopédie des PLANTES MÉDICINALES identification, préparations, soins*" - Larousse-Bordas - 1997
- Tom Wilsons - "*Guarire con le erbe, i consigli, le malattie, le ricette, le dosi nella più ricca raccolta di erboristeria*" - Fratelli Melita Editori

AVVERTENZE Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni. Non superare la dose giornaliera consigliata. Il prodotto va utilizzato nell'ambito di una dieta variata ed equilibrata e uno stile di vita sano. L'uso del prodotto è sconsigliato in caso di allergia presunta o accertata verso uno dei suoi componenti. La data di scadenza si riferisce al prodotto in confezione integra e correttamente conservato.

Le informazioni contenute all'interno di questo file non possono e non intendono porsi in alternativa alla diagnosi e/o alla terapia che sono e rimangono di stretta competenza medica. Il fine della presente applicazione è, infatti, quello di fornire una fonte di consultazione di alcuni integratori alimentari regolarmente notificati presso il Ministero della Salute, senza volontà alcuna di sostituirsi al medico che rimane il referente fondamentale a cui rivolgersi per affrontare i problemi riguardanti la salute personale.